



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Toscana e Umbria
Sede di Firenze

Firenze, 16/05/2019
Prot. n. 2019/911/RI

Oggetto: somma urgenza per lo sgombero e chiusura dell'immobile a seguito di intervento coordinato dalle Forze dell'Ordine per messa in sicurezza in Livorno Via Grande

Proprietà: Demanio dello Stato – Scheda patrimoniale LID0028

Impresa: Piombino Edilizia S.r.l., con sede in Piombino (LI) Via Isonzo 22 P.IVA 01178980494

RUP: Geom. Giuseppe Magni – Atto di nomina prot. 2019/782/RI del 06/05/2019.

PERIZIA GIUSTIFICATIVA DI LAVORI IN SOMMA URGENZA
(art. 163 comma 4 D.Lgs. 50/2016)

L'anno **2019**, il giorno **16** (sedici) del mese di **maggio**, il sottoscritto Geom. Giuseppe Magni in servizio presso la sede di Firenze della Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia del Demanio, in qualità di Responsabile del procedimento giusta nomina prot. 2019/782/RI del 06/05/2019, visto il Verbale di Somma Urgenza prot. 2019/784/RI del 07/05/2019, redige la presente perizia giustificati ai sensi del comma 4 dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016.

Si riepilogano preliminarmente le necessità e le cause che hanno condotto alla redazione del verbale di somma urgenza sopracitato.

1. NECESSITÀ E MOTIVAZIONI DI PROVVEDERE IN SOMMA URGENZA

La Procura della Repubblica di Livorno ha convocato per il giorno 30 aprile 2019, un primo tavolo tecnico per avvisare l'Agenzia del Demanio che, in una data che sarebbe stata comunicata successivamente, avrebbero provveduto allo sgombero forzato del bene demaniale, per mezzo della Questura di Livorno.

Il Sig. Questore di Livorno in data 6 maggio 2019 ha comunicato alla Direzione Regionale che le operazioni di sgombero avrebbero preso inizio il giorno 7 maggio alle ore 08:30. Sulla data è stato richiesto di mantenere il massimo riserbo.

Alla proprietà era stato chiesto di mettere tempestivamente in sicurezza l'immobile, durante le operazioni di sgombero.



2. CAUSE CHE HANNO PROVOCATO LA SITUAZIONE

L'occupazione abusiva dell'immobile risale al 2016, quando alcuni cittadini hanno forzato gli accessi e si sono insediati con le famiglie.

Negli anni altri occupanti hanno saturato tutti gli spazi.

Le notizie fornite dalla Procura sono state che all'interno dello stabile vi erano almeno 150 persone, di cui 35 minori.

3. LAVORI NECESSARI PER RIMUOVERE LA SITUAZIONE DI PREGIUDIZIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'

Come indicato nel verbale di somma urgenza citato le opere necessarie per il ripristino della pubblica incolumità sono le seguenti:

- chiusura dei portoni d'accesso con rete elettrosaldata ancorata alle murature interne e successivo muro con mattoni forati semi-portanti;
- assistenza muraria alle operazioni di apertura delle porte di vario genere da parte della Questura di Livorno, al fine di prendere visione di tutte le porzioni dell'immobili e riscontrare eventuali situazioni di pericolo;
- distacco e messa in sicurezza di tutte le utenze, abusivamente realizzate con mezzi e materiali non idonei dagli occupanti abusivi;
- raccolta e smaltimento delle bombole del gas rinvenute in tutto l'immobile e smaltimento secondo le normative vigenti, compreso il rilascio dell'apposito formulario, se dovuto;
- spicconatura dell'intonaco di facciata sulle pareti esterne in precarie condizioni di conservazione;
- ripristino delle calate mancanti con tubazioni e curve del giusto diametro;
- fornitura e posa in opera di rete antipiccione da apporre al terzo piano su tutta la corte interna;
- fornitura e posa in opera di dissuasori per pennuti da apporre ai davanzali del terzo piano;
- chiusura delle persiane e delle finestre degli appartamenti posti sotto sequestro, compresa l'eventuale chiusura con materiale idoneo ad evitare l'intrusione dei pennuti;
- messa in sicurezza della porzione di gronda sui fronti opposti a Piazza Guerrazzi (imposta ad altezza di circa 18,00 ml.), costituita da travicelli in c.a. e tavellonato in laterizio, per una sviluppo di circa ml. 150.

L'importo delle lavorazioni è pari ad € **118.535,75** per un quadro economico complessivo pari ad € **160.917,55**, come meglio dettagliato nei documenti allegati alla presente perizia.

In ragione dell'importo sopra quantificato, vengono stabiliti dei pagamenti intermedi in base allo stato di avanzamento dei lavori SAL al raggiungimento dell'importo di € 50.000.

Per il piantonamento verrà redatto un apposito ordine di servizio e verrà liquidato in coincidenza con i SAL.

5. ESECUZIONE DEI LAVORI

In virtù delle circostanze di cui sopra è stata disposta, con la firma del verbale di somma urgenza, l'immediata esecuzione dei lavori a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, **7 maggio 2019**, per una durata complessiva di **100 giorni**; i lavori dovranno quindi concludersi entro il **15/08/2019**. I lavori, allo stato attuale, procedono come da programma.



L'Impresa **PIOMBINO EDILIZIA S.r.l.**

Sig. Massimo Ceccanti

Visto: il Responsabile dei Servizi Tecnici

Ing. Paolo Degli Innocenti

Tutto ciò visto e considerato,
il Sottoscritto, nel prendere atto:

- del Verbale di somma urgenza prot. 2019/787/RI del 07/05/2019 redatto dal Responsabile del Procedimento Geom. Giuseppe Magni;
- della presente Perizia Giustificativa prot. 2019/911/RI del 16/05/2019, redatta ai sensi dell'art. 163 comma 4 del D.Lgs. 50/2016;
- che i lavori sono in corso di esecuzione e sono stati affidato all'Impresa Piombino Edilizia S.r.l., con sede in Piombino (LI) Via Isonzo 22 P.IVA 01178980494;
- che il corrispettivo dell'appalto è stato determinato in conformità al disposto dell'art. 163 D.Lgs. 50/2016;
- che per la copertura della spesa verrà richiesta alla Direzione Generale e dovrà ricadere nelle somme a volume per l'anno 2019, assegnato alla Direzione Regionale Toscana e Umbria per "Oneri correnti della gestione del Patrimonio" – Lavori su beni affidati".

APPROVA

il quadro economico dell'intervento per i lavori di somma urgenza necessari alla chiusura degli accessi ed alla messa in sicurezza dell'immobile demaniale sito in Livorno, via Grande, Scheda patrimoniale LID0028, per complessivi **€ 160.917,55**.

Firenze, 16/05/2019

il Direttore Regionale
Stefano Lombardi